Demenza di Alzheimer: il ruolo predisponente della menopausa

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Commento a:
Breeze B, Connell E, Wileman T, Muller M, Vauzour D, Pontifex MG.
Menopause and Alzheimer's disease susceptibility: exploring the potential mechanisms
Brain Res. 2024 Dec 1;1844:149170. doi: 10.1016/j.brainres.2024.149170. Epub 2024 Aug 18. PMID: 39163895

Esaminare il potenziale ruolo della menopausa nello sviluppo della demenza di Alzheimer, fornendo una panoramica della letteratura disponibile sulle caratteristiche della patologia e sul contributo della deprivazione ormonale alla sua insorgenza: a questo tema è dedicato lo studio di Bernadette Breeze e collaboratori, della Norwich Medical School presso l'University of East Anglia (Inghilterra).

La prevalenza dell'Alzheimer è più elevata nelle donne, ma la nostra comprensione di questa **maggiore vulnerabilità femminile** rimane limitata.

La **menopausa** è stata identificata come un potenziale fattore che contribuisce alla patogenesi della demenza, soprattutto in caso di **menopausa precoce**. Tuttavia, i meccanismi alla base del rischio non sono ancora stati completamente compresi.

La review dei ricercatori inglesi:

riepiloga le evidenze sul ruolo dei **cambiamenti ormonali**, della **disbiosi intestinale**, della **disregolazione lipidica** e dell'**infiammazione**;
evidenzia gli aspetti su cui le nostre conoscenze sono ancora limitate e che necessitano quindi di ulteriori ricerche.

© 2025 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org